



## QUANTE STORIE PER UN HAMBURGER

*Ricette, racconti  
e parole a caso.*

**Matteo Ruisi**

24 x 20 cm - brossura

144 pagine, illustrazioni a colori

€ 14,50 - 978 88 96621 851



9 788896 621851

Dopo 8 interminabili ore di volo, se tutto va bene, si arriva al famosissimo aeroporto JFK di New York. Si recuperano le valigie e si inizia a vivere il sogno americano tra le strade della Grande Mela, farcite di tutti quei palazzi che ti obbligano a torcere il collo verso l'alto. Peccato però che io, in America, sia stato solo su Google Earth, malgrado ciò devo dire di averla visitata molto bene, e senza nemmeno torcere il collo: ho visto il tetto dell'Empire State Building, il tetto del Flatiron Building, la fiaccola della Statua della Libertà e alcune macchine parcheggiate.

A pensarci bene l'ho visitata di merda.

Però mi sono fatto un'idea di come sarebbe stato un ipotetico viaggio nella capitale del mondo, alla scoperta dell'hamburger american style perfetto.

Secondo voi, qual è la prima cosa che serve per un perfetto hamburger americano?

Non ci arrivate?

Dai, è facile...

Ve lo dico io: i soldi.

Senza denari si va da nessuna parte. Vi voglio vedere a comprare la carne con l'antico metodo del barattolo... Sì, del barattolo, hai capito buono.

Il barattolo è un metodo molto antico che consiste nel ricavare una lama molto tagliente dall'alluminio di un qualsiasi barattolo al fine di rapinare chicchessia.

*Avviso: questo libro nuoce gravemente alla salute mentale. Leggere responsabilmente.*

Mi presento, sono **Matteo Ruisi**, di professione art director pubblicitario. Nella vita mi è capitato di essere anche un pedone, un utente, un passeggero, un telespettatore e un gentile cliente. Una volta incontrai Zuzzurro e in passato ho avuto la tentazione di chiamare il mio gatto Panceri. Nella vita ho desiderato, per almeno 7 secondi, di cavalcare un gorilla albino. Riesco a scrivere velocemente *meticlorpindolo spiramicinato al dimetridazolo amprolium in monensin disodico* ma sto ancora lavorando su *tigre conto trighe*. Ho avuto 15 anni un bel po' di tempo fa e per un intero anno. Ora sono più grande. Sono nato in ospedale, nel 1981 avevo un anno e vivo in una casa. Tramite mail ho vinto svariati milioni di dollari in concorsi americani, sono stato oggetto sessuale di donne vogliose e trovo sempre molte aziende curiose di sapere le mie password. Il mio numero di telefono esiste, l'ho acquistato regolarmente, la mia mail invece è gratis ma secondo me c'è qualcosa sotto. Ve ne regalo una copia: [matteoruisi@gmail.com](mailto:matteoruisi@gmail.com)



Guido Tommasi Editore